

## **LE 70 SETTIMANE PER IL POPOLO D'ISRAELE RIVELATE AL PROFETA DANIELE - ALLA LUCE DELLE PROFEZIE BIBLICHE**

Gli avvenimenti attuali nel vicino Oriente hanno ancora una volta richiamato l'attenzione di molti conoscitori della Bibbia sul libro del profeta Daniele. La rivelazione sulle 70 settimane è essenziale per poter inquadrare meglio gli avvenimenti collegati con le profezie bibliche e che sono al centro delle vicende mondiali in Israele. È necessario tenerne conto dello studio delle sacre Scritture, con la guida dello Spirito Santo.

Il libro del profeta Daniele rispecchia parecchie profezie con il libro dell'Apocalisse, in esso vengono svelate le vicende del popolo d'Israele fino alla fine di questa civiltà.

In quel tempo il profeta Daniele si trovava col suo popolo in cattività in Babilonia e investigava il libro del profeta Geremia (Geremia 25:1 -12; 29:10 - 14), per avere dei chiarimenti sulla fine dell'oppressione dei settant'anni che furono deportati (Dananiele 9:2).

Poi pregò fervidamente Dio e aperse il cuore davanti alla Sua presenza. Alla sua lunga preghiera di pentimento e di supplicazione seguì la risposta di Dio, che non si riferiva al tempo della cattività, ma agli avvenimenti futuri riguardanti Israele fino alla venuta del Messia e poi alla fine dell'ultimo periodo di tempo, così è scritto: “Al principio delle tue supplicazioni, una parola è uscita; e io sono venuto a comunicartela, poichè, tu sei grandemente amato. Fai dunque attenzione alla parola e intendi la visione! Settanta settimane sono fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città” (Daniele 9:23-24).

La cattività terminò due anni dopo con l'editto di Ciro re di Persia, che permetteva di ricostruire il Tempio a Gerusalemme (Esdra 1:1-3). Tuttavia la città con le sue mura fu riedificata soltanto circa 100 anni dopo al tempo di Nehemia.

Secondo le parole dell'angelo Gabriele, questo era l'inizio delle 70 settimane di anni. Come noi conosciamo la settimana da 7 giorni, così il Signore usa il concetto di settimane di anni.

Si tratta di una sestuplice finalità, come viene espresso nel seguente testo:

- 1. per far cessare la trasgressione**
- 2. per mettere fine al peccato**
- 3. per espiare l'iniquità**
- 4. addurre una giustizia eterna**
- 5. per suggellare visione e profezia**
- 6. per ungere un luogo santissimo**

### **Daniele 9:24 Settanta settimane sono stabilite per il tuo popolo e per la tua santa città:**

- 1. per far cessare la trasgressione** “gli Israeliti avevano trasgredivano il Patto di Dio” (Esodo 24:7,8; Giosuè 7:10 – 12), e quindi, si dovevano ravvedere, pentirsi dai loro peccati eritornare di cuore a Dio.
- 2. per mettere fine al peccato,** il popolo d'Israele aveva commesso molti peccati insieme ai loro re, “secondo la Legge, quasi tutte le cose sono purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non c'è perdono dei peccati (Ebrei 9:22); Cristo offerse Se stesso per purificare le coscienze e mettere fine al peccato (Ebrei 9:14)”.
- 3. per espiare l'iniquità** “l'opera di Cristo fu ed è l'espiazione, in Ebraico [Kàfar] che significa coprire, in Greco ci sono termini che significano: espiazione, espiare, propiziazione, riconciliare, condonare, prezzo di riscatto, annullare, liberare e liberazione”; Egli ha fatto l'espiazione prima nei cieli [Ebrei 1:3], e poi l'ha iniziato sugli eletti sulla terra fino ad oggi [Ebrei 10:22; 1° Pietro 1:2]; ha pagato il prezzo di riscatto delle nostre anime con la Sua vita (Matteo 20:28; Ebrei 9:15; 1° Pietro 1:18 – 23).
- 4. per far venire una giustizia eterna** “Geremia profetizza dell'inizio della giustizia 23:5,6;

Daniele Vide in visione quel giorno (Daniele 7:13,14; 24 – 27)”.

5. **per sigillare visione e profezia** “Gioele profetizzò ciò che vide: visioni e profezie (Gioele 2:28 – 32).
6. **e per ungere il luogo santissimo.** [Quanto si ricostruì il secondo Tempio e vi era il luogo santissimo, come lo era nel primo Tempio; dopo la costruzione il Signore Dio lo consacrò]. **Dio Unse di Spirito Santo e di potenza il corpo che Lui si generò (Salmo 2:7), e Unse il Santo dei Santi (Atti 4:47; Atti 10:38) .**

“Sappilo dunque e intendi! Dal momento in cui è uscito l'ordine di **restaurare e riedificare Gerusalemme fino all'apparire di un unto di un capo (il Messia)**, vi sono **sette settimane**; e in **sessantadue settimane** essa sarà restaurata e ricostruita, piazze e mura, ma in tempi angosciosi. **Dopo le sessantadue settimane, un unto (il Messia)** sarà soppresso, nessuno sarà per Lui. E il popolo d'un capo che verrà, distruggerà la città e il santuario; la sua fine verrà come un'inondazione; ed è decretato che vi saranno delle devastazioni sino alla fine della guerra”.

Tutto quello che fu detto dall'angelo Gabriele, si adempì perfettamente, tranne l'ultima settimana, in realtà sono 7 anni chiamati: “la grande tribolazione”, che vedremo come studio più in avanti, riservati per l'anti Cristo.

Egli (l'Anticristo) stabilirà un saldo patto con molti, durante una settimana (7 anni), e in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e oblazione; e sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore; e questo, finché, la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore” (Daniele 9:24 -27).

I conoscitori della Parola profetica e della storia hanno esposto in modo convincente **la divisione del tempo dal decreto della riedificazione di Gerusalemme** fino a Cristo, il Messia (Nehemia cap. 2).

Quindi, le misure di tempo di 7 e 62 e 1 settimana di anni citate riguardano solo Israele, stando alla rivelazione di Dio al profeta Daniele.

**Mentre il periodo del tempo della Grazia per le nazioni si trova esattamente tra la 69.ma e la 70.ma settimana di anni** (Salmo 118:24; Isaia 49:8; Ebrei 4:7; 2° Corinzi 6:2); dalla 69.ma dalla morte del Signore Gesù, alla 70.ma la fine della grande tribolazione, cosicché la Grazia per tutti i popoli pagani, di cui molti si sono convertiti sono passati più di duemila anni.

La dottrina, secondo la quale il Signore Gesù avrebbe già adempiuto con il Suo Ministerio la prima metà della 70.ma settimana di anni, non è biblica. Anche riguardo a questo punto dobbiamo chiederci: cosa dice la Scrittura in merito? Riguardo a questo tema la Sacra Scrittura, nel libro del profeta Daniele, adopera soltanto tre misure di tempo: 7 e 62 e 1 settimana di anni, per un totale di 70 anni. Inoltre la Bibbia dice che il Messia, l'Unto, sarà soppresso, vale a dire sarà ucciso, dopo le 62 settimane di anni, non dopo 62 settimane e mezzo. **“Dopo le sessantadue settimane, un unto sarà soppresso ...”** (Daniele 9:26).

Non c'è nessun passo Biblico dove sta scritto che il nostro Signore avrebbe fatto un Patto per sette anni o che avrebbe predicato per tre anni e mezzo e che poi avrebbe infranto questo Patto.

Il Signore Gesù cominciò il Suo Ministerio come Figliuolo dell'Uomo all'età di trent'anni (Luca 3:23).

Non si può applicare lo stesso versetto a Cristo e all'Anticristo! Dicono, che il Signore Gesù ha concluso un Patto per sette anni che poi l'ha infranto? I primi tre anni e mezzo come possono concernere Lui? Non aveva nessun Patto con Roma da poter infrangere, tanto meno con Israele, anzi al contrario: Egli ha stabilito il Nuovo Patto tramite il Suo sangue per gli eletti (Matteo 26:26-28), e il Nuovo Patto non è temporale, ma è un Patto eterno. I Giudei odiavano il Signore Gesù e lo crocifissero, nessun Patto viene trovato negli Evangelii, ma solo il Nuovo Patto per gli eletti, leggiamo: “perché questo è il Mio sangue, il sangue del Nuovo Patto che è sparso per molti per il perdono dei peccati (Matteo 26:28)”.

Inoltre il Signore Gesù non ha fatto cessare né sacrificio né oblazione. Tutto continuò come al solito fino al 70 d. C. quando il generale Tito entrò con i soldati romani, un grande esercito e distrusse

2

Gerusalemme e il Tempio.

Tuttavia tutto ciò che sta scritto nel libro del profeta Daniele capitolo 9 versetto 27, riguarda esclusivamente l'Anti Cristo non Cristo, nell'ultima settimana che si manifesterà, cioè ultimi sette anni, il periodo della grande tribolazione.

Il Ministero del Signore Gesù è durato tre anni, in ogni caso rientra nella fine della 62.ma settimana.

**Dopo il rapimento della Chiesa, Israele ha come tempo della grazia di tre anni e sei mesi,** durante i quali i due profeti “Elia e Mosè” appariranno a Gerusalemme: “*E io darò ai miei due testimoni di profetare, ed essi profeteranno per **milleduecentosessanta giorni** vestiti di cilicio*” (Apoc. 11:3), milleduecentosessanta giorni equivalgono a tre anni e sei mesi, che sono i primi tre anni e mezzo della grande tribolazione.

Per tutto quel tempo essi hanno la Parola dell'autorità Divina e durante la quale il loro ministero con potenza, il Tempio viene riedificato (Zaccaria 6:12 – 15), e molti in Israele si convertiranno di cuore al loro Dio, 144 mila Israeliti, 12 mila per ogni tribù (Apocalisse cap. 7).

Gli Ebrei si aspettano che il Messia venga nel Tempio quanto sarà costruito, perché così sta scritto: “*E subito, il Signore che voi cercate, l'Angelo del Patto, che voi bramate, entrerà nel Suo Tempio. Ecco, ei viene, dice l'Eterno degli eserciti*” (Malachia 3:1).

Secondo loro il Messia è un uomo superiore a tutti, un principe (Ezechiele 46) proveniente dalla casa di Davide (2° Samuele cap. 7 e altri versi). Per questo motivo si lasceranno ingannare dall'antagonista l'anti Cristo, che si presenta in ogni occasione speciale davanti a tutto il mondo come un principe col suo scettro.

Gli Ebrei sanno cosa è stato loro promesso riguardo al Messia, cioè che Egli estenderà il Suo scettro da Sion, vale a dire dal Monte del Tempio a Gerusalemme. “*L'Eterno estenderà da Sion lo scettro della Sua potenza: Signoreggia in mezzo ai tuoi nemici*” (Salmo 110:2). Come afferma chiaramente la Bibbia, il Messia ha due origini: dal punto di vista spirituale un'origine celeste, dal punto di vista terreno un'origine umana. Nell'Evangelo di Matteo capitolo 1, e nell'Evangelo di Luca capitolo 3, troviamo la discendenza terrena: “*Genealogia di Gesù Cristo, figliuolo di Davide...*”.

Nel primo capitolo del Vangelo di Giovanni veniamo a conoscenza della Sua provenienza celeste: “Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio”, Dio si manifestò in carne (1° Timoteo 3:16), e divenne Uomo (Giovanni 1:1 – 3).

Nell'Antico Testamento, troviamo l'annuncio delle due origini, nel Nuovo Testamento, l'adempimento e la conferma di queste origini.

Nell'epistola di Paolo ai Romani, capitolo 1 leggiamo riguardo a Cristo: “*...nato dal seme di Davide secondo la carne...*” (Rom. 1:3). Nel capitolo 9 della medesima epistola, la Sua provenienza terrena viene fatta risalire ai padri e quella celeste a Dio: “*... i padri, e dai quali è venuto, secondo la carne, il Cristo, che è sopra tutte le cose Dio benedetto in eterno. Amen*” (Rom. 9:5). E nella prima epistola ai Corinzi, capitolo 15 versetto 47, sta scritto che il Messia “è dal cielo”, che il Signore è dal cielo. Il passo del libro di Malachia (Mal. 3:1), lo designa quale *Angelo del Patto*, come viene anche chiaramente confermato nel capitolo 10 dell'Apocalisse. Vedi anche Atti degli Apostoli capitolo 7 versetto 38 “Questi è Colui che nell'assemblea nel deserto fu con l'Angelo che gli parlava sul monte Sinai e con i nostri padri; e ricevette le parole viventi per trasmetterle a noi”.

Nel libro di Nehemia e in quello di Daniele non si parla della costruzione del Tempio, ma della riedificazione di Gerusalemme, comprese le piazze e le mura.

L'editto succitato fu promulgato nel 445 a. C. da Artaserse. Da quel momento fino alla morte del Messia sarebbero passate 69 settimane, di cui 7 settimane di anni = 49 anni e 62 settimane di anni = 434 anni, dunque in totale 483 anni. Se prendiamo in considerazione che nella profezia Biblica un

anno conta 360 giorni, arriviamo esattamente all'anno della crocifissione del nostro Signore Gesù. Con ciò, le 7 + 62 = 69 settimane di anni che sono adempiute, rimangono l'ultima settimana ossia 7

3

anni per il tempo della fine.

**Il primo dominatore mondiale che soggiogò Israele era Nebucadnetsar.** Con lui ebbe inizio il dominio pagano dei quattro imperi (Daniele cap. 2 e 7). Come il primo dittatore mondiale ricevette un cuore di bestia, così avverrà pure con l'ultimo: *“Gli sia mutato il cuore; e invece d'un cuor d'uomo, gli sia dato un cuore di bestia; e passino su di lui **sette tempi**”* (Daniele 4:16).

Altre tre volte viene detto nello stesso capitolo che questo primo dominatore mondiale sarebbe diventato una bestia per sette tempi, dunque per sette anni. La stessa cosa avverrà con l'ultimo dominatore mondiale: negli ultimi sette anni, nella 70.ma settimana di anni, appena Satana sarà gettato sulla terra (Apoc. 12:9), avrà preso possesso di lui (l'anti Cristo) (Apoc. 13:2), egli si comporterà come una bestia (Apoc. 13:4; 17:13, 17”).

Durante i primi tre anni e mezzo, non potrà ancora esercitare il potere mondiale assoluto, perché i due profeti eserciteranno in quel tempo il loro ministero con autorità Divina (Apocalisse cap. 11). Negli ultimi tre anni e mezzo però, ossia durante il periodo di persecuzione della grande tribolazione, agirà in modo satanico come una bestia (Apoc. 13:1 – 4; 11 – 18).

Quindi, secondo la sacra Scrittura rimane dunque ancora una settimana di anni: tre anni e sei mesi di grazia per Israele e tre anni e sei mesi della Grande Tribolazione “il regno dell'anti Cristo” (Danile 7:25; Apocalisse 13:5-7); sono in tutto sette anni completi.

Per questi ultimi sette anni, che iniziano dopo il rapimento della Chiesa “la Sposa di Cristo”, gli eletti e santi delle nazioni (vedi Luca 17:26 – 37).

Lo Stato del Vaticano concluderà con Israele, l'OLP (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) e gli Stati arabi vicini un trattato di pace: “egli (l'Anticristo) stabilirà un saldo patto con molti, durante una settimana; e in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e oblazione; e sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore; e questo finché, la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore (Daniele 9:27)”.

Si tratta quindi di un Patto, ovvero di un trattato settennale che quel'uno che conclude con parecchie parti contraenti.

I rapporti diplomatici vengono sempre conclusi tra due Paesi. Per quanto concerne questo trattato di pace, si tratta però di parecchie nazioni e religioni: di Israele, dell'OLP, della Giordania e dei Paesi Arabi confinanti che ne prenderanno parte.

Nel capitolo 9 del libro di Daniele, accanto al “popolo” spesso viene messa in rilievo la “santa città”. In Israele e nella città di Gerusalemme, troviamo dei luoghi che sono sacri sia per l'Ebraismo che per il Cristianesimo e l'Islam. L'avvio dei rapporti diplomatici tra Israele e il Vaticano nel 1994 era necessario affinché, si potessero protrarre le trattative su Gerusalemme. Dunque, il Patto secondo il libro di Daniele, capitolo 9 versetto 27, non sarà concluso con un solo governo, ma con parecchi governi, non sarà bilaterale, ma multilaterale.

Ciò può essere letto con esattezza nel testo del libro di Daniele. È proprio nella conoscenza di questa Scrittura che si trova la chiave, la rivelazione per la giusta comprensione riguardo alle trattative che adesso si attuano nel Vicino Oriente e nello Stato del Vaticano.

Lo scambio di ambasciatori con Israele mostra chiaramente il carattere di Stato del Vaticano, ma non si tratta tuttavia della conclusione del Patto preannunciato. Un simile riconoscimento tra gli Stati del mondo è usuale e non è limitato nel tempo. Nel “Patto settennale” non si tratterà dello scambio di ambasciatori e della costruzione di rappresentanze diplomatiche, ma in esso verranno regolati e stabiliti i diritti e i doveri delle tre religioni mondiali presenti a Gerusalemme.

Fino ad oggi, Gerusalemme è sempre stata considerata la capitale di Israele, mai di un altro popolo. Per le altre due religioni mondiali, il Cristianesimo e l'Islam, questa città era di importanza

secondaria. Ora, strano a dirsi, tutti volgono il loro sguardo in misura sempre maggiore su Gerusalemme.

Sulla terra c'è un solo uomo, al quale anche gli Ebrei e i Musulmani guardano con rispetto: è il Papa

4

che, come figura centrale, viene rispettato da tutte le religioni. Anche il suo rapporto con l'OLP e i Paesi arabi è ottimale.

Nel Patto sarà considerato: “il desiderio d'Israele di edificare il Tempio”, ottenere dagli Arabi l'autorizzazione alla ricostruzione del Tempio e includere anche questo nel Patto.

L'anti Cristo abile e astuto parlerà con “abile diplomazia” dei diritti degli uomini e della medesima importanza delle tre religioni monoteistiche. Tutto ciò avverrà affinché si adempia la Scrittura.

In base all'accordo stipulato nel “trattato di Gerusalemme”, l'anti Cristo ottenuto pieno potere, avrà il desiderio di recarsi in Gerusalemme per i primi tre anni e sei mesi, il suo potere sulle nazioni sarà limitato, ma all'inizio dell'altra metà settimana, prenderà pieno possesso di tutte le nazioni, potere datogli da satana che possiederà la sua persona, e soprattutto prenderà possesso della città di Gerusalemme, ecco perchè viene chiamato profeticamente la bestia, e a sua volta si impossesserà del Tempio, come è stato predetto già più di duemila anni fa, entrerà dentro il Tempio lo attraverserà ed entrerà nel luogo santissimo.

Gli Israeliti, quando finiranno di costruire il Tempio, avendo tutti gli arredi, tranne l'Arca del Patto, a suo posto, metteranno un trono per il Messia, ma l'anti Cristo, sedotto da satana in persona, andrà a sedersi sul trono di Dio: “Nessuno v'inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e prima che sia manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato dio o oggetto di adorazione, tanto da porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio, mettendo in mostra se stesso e proclamando di essere Dio (2° Tessalonicesi 2:3, 4)”.

Ora osserviamo attentamente: Dio generò per lo Spirito Suo Santo un corpo (Salmo 2:7), fu chiamato Figlio, cosicché Dio diventò Uomo e prese forma di servo ma era: “l'Emmanuele, Dio con noi”.

Mentre *L'empio*, quale “figlio della perdizione”, innalzerà se stesso come un dio, pretenderà di essere Dio e riceve gli onori da popoli e nazioni.

In un primo momento, gli Ebrei si lasceranno abbindolare dal falso “messia” al cui aiuto avranno ricorso per la conclusione del trattato su Gerusalemme. Fino a quel momento il velo di Mosè rimane steso sopra gli Ebrei. Col suo scettro in mano, egli porterà poi al popolo d'Israele la sua versione del Cristianesimo, ossia quella cattolica. Ma ecco che, come un fulmine a ciel sereno, il Signore si rivelerà ai Suoi quale *Angelo del Patto* (Apoc. cap. 10).

Nel frattempo, alla fine della metà della settimana, il patto viene rotto dall'Anti Cristo e i due profeti, i conduttori spirituali d'Israele vengono uccisi (Elia e Mosè), esattamente alla fine dei primi tre anni e sei mesi (Apocalisse cap. 11).

Con questo avvenimento si conclude la prima metà dell'ultima settimana di anni tre e sei mesi, e inizierà la Grande Tribolazione ultimi tre anni e sei mesi (Daniele 7:25; Apocalisse 13:5), che completeranno un totale di tempo “sette anni”, esattamente l'ultima settimana della 70.ma.

Nel libro del profeta Daniele, capitolo 12, viene chiesto quanto tempo rimane da quel momento fino alla fine delle meraviglie. Il giuramento fatto nel versetto 7 rimanda chiaramente al capitolo 10 dell'Apocalisse, dove viene detto che “non ci sarà più indugio”. La risposta nel capitolo 12 del libro di Daniele dice: “E io udii l'uomo vestito di lino, che stava sopra, le acque del fiume, il quale, alzata la man destra e la man sinistra al cielo, giurò per colui che vive in eterno, che ciò sarà per un tempo, per dei tempi e per la metà d'un tempo; e quando la forza del popolo santo sarà interamente infranta, allora tutte queste cose si compiranno” (Daniele 12:7).

Come detto prima, un tempo sono sette anni, la metà di un tempo, sono tre anni e sei mesi profetici. Dio è preciso nella Sua Parola fin nei particolari, anche nel fissare i giorni.

Il ministero dei due profeti “Elia e Mosè” durerà 1260 giorni (Apoc. 11:3), che sono esattamente tre anni e sei mesi. Di cui il terzo Tempio sarà costruito, la sacra Scrittura in merito dice: Dopo l'edificazione e la misurazione del Tempio, la città santa e il cortile saranno calpestati per quarantadue mesi, anche qui esattamente tre anni e sei mesi che sono quaranta due mesi, secondo il

## 5

calentario Ebraico e profetico: “... perché, esso è stato dato ai Gentili, e questi calpesteranno la santa città per quarantadue mesi” (Apoc. 11:2). “... e Gerusalemme sarà calpestate dai Gentili, finché, i tempi dei Gentili siano compiuti” (Luca 21:24).

La seconda metà della 70.ma settimana di Daniele ha due proroghe: “E dal tempo che sarà soppresso il sacrificio continuo e sarà rizzata l'abominazione che cagiona la desolazione, vi saranno milleduecentonovanta giorni” (Daniele 12:11).

Per comprendere questa scrittura, è necessario capire che ultimato il nuovo Tempio, gli Israeliti torneranno a fare sacrifici di animali, come fecero i loro padri, secondo la legge di Mosè.

Alla fine dei tre anni e sei mesi, il sacrificio continuo sarà annullato, poiché inizierà a rivelarsi l'anti Cristo è dirà di essere dio in persona, quindi non vorrà più i sacrifici di animali ma l'adorazione e l'ubidienza solo a lui, leggiamo: “E l'adoreranno tutti gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita dell'Agnello, che è stato ucciso fin dalla fondazione del mondo (Apocalisse 13:8)”.

Dopo tre anni e sei mesi, ci sono dunque 30 giorni in più, finché, la completa distruzione, già decretata, non piombi sul devastatore. Poi ci viene dato ancora un terzo numero di giorni, cioè 1335 giorni (Dan. 12:12). Evidentemente saranno necessari ancora 45 giorni per gli ultimi avvenimenti, come il giudizio dei popoli, ecc. (Isaia 2:4; Michea 4:3; Apoc. 11:18, 20:4; Mat. 25:32 e altri); soltanto dopo, il Regno passerà al vero Messia che tornerà dal cielo con i santi e con gli eserciti a prendere possesso della terra (Zaccaria 14:3 - 7; Apocalisse 19:14 - 21 ). Mentre sulla terra inizierà l'era millenaria che il Signore Gesù regnerà sulla terra quale Re dei re per mille anni (Zaccaria 14:9 - 21). Così tutto deve essere riportato in uno stato glorioso. Tutta la creazione aspetta con brama intensa il momento di essere liberata dalla corruzione alla quale è stata sottoposta (Rom. 8:19 - 22).

In riferimento all'ultima misura di tempo viene detto: “Beato chi aspetta e giunge a millecentotrentacinque giorni!” (Daniele 12:12).

Così si concludono gli avvenimenti dell'ultima fase fino al riordinamento prima del Millennio. Beato colui che persevera fino alla fine, perché, coloro che rimarranno sulla terra, entreranno nel Millennio.

L'intera creazione manderà un sospiro di sollievo e l'intero mondo sarà in uno stato paradisiaco. Secondo la testimonianza della Scrittura, non ci sarà nessuna totale fine del mondo con una distruzione totale prima dell'inizio del Regno Millenario, ma solo alla fine del millennio, come alcuni falsamente insegnano, ma solamente una purificazione tramite il fuoco e un glorioso nuovo inizio che tutta la creazione aspetta con gioia. Allora il lupo e l'agnello, la mucca e l'orso, ecc. pascoleranno pacificamente insieme (Isaia 11:6 - 9 e altri versi), perché per tutto quel periodo, Satana viene legato e gettato nell'abisso per mille anni (Apocalisse cap. 20).

Poiché possiamo credere, vedere e inquadrare tutto ciò, possiamo anche rialzare i nostri capi, perché **sappiamo**, non supponiamo, ma **sappiamo** in base all'adempirsi degli avvenimenti profetici Biblici che il ritorno del nostro Signore Gesù, ora è veramente vicino e con ciò, anche la redenzione del corpo e il rapimento di coloro che appartengono alla Sposa di Gesù Cristo, sono direttamente davanti alla presenza di Dio ogni giorno in costante preghiera.

Come iniziò il tempo della Grazia, così sarà anche alla fine, lo Spirito di Dio verrà come potenti acque sul suolo assetato (Isaia 44:3). Possiamo contare su una breve ma potente azione dello Spirito Santo che sfocerà nella resurrezione, nel mutamento del nostro corpo e nel rapimento. Il compimento sarà costituito da un potente ravvivamento e risveglio all'interno della vera Chiesa sparsa nel mondo, la Sposa. In breve tempo avverranno delle cose straordinarie che sorprenderanno

tutti e fortificheranno i credenti nella fede. Dopo di che verrà esercitata l'oppressione sui veri credenti e in coloro che saranno pronti, si farà sentire il grido: "Lo Sposo viene, uscitegli incontro!".

Dio vi benedica all'ubidienza della Sua Parola